

**COMUNE DI AMEGLIA**  
PROVINCIA DELLA SPEZIA

**S.C.I.A. UNICA ai sensi Art. 19 L. 241/90**  
**S.C.I.A. ALTERNATIVA A P.d.C. ai sensi Art. 12 L.R. 10/2012**  
**PER AMPLIAMENTO AZIENDA AGRICOLA**

**RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA**

**UBICAZIONE: Via Pretura n°7, Ameglia (SP)**

**IDENTIFICAZIONE CATASTALE: Foglio 15 – part. 118, 130, 106 (terreni)**

**Foglio 15 – part 588 sub 1, 2, 3, 4 (fabbricati)**

**COMMITTENZA: Azienda agricola “I casali” di Castagna Nicola**

**PROGETTISTA: Arch. Marta Mazzi**

## **PREMESSA**

La presente relazione riguarda l'azienda agricola "I Casali", sita in via Pretura 7 - Comune di AMEGLIA (SP), nella pianura a destinazione agricola di Fiumaretta, gestita dal sig. Castagna Nicola, CSTNCL78S12E463F, P. IVA 01317800116, residente in Via P. Ratti, 66 Loc. Fiumaretta – 19031 Ameglia (SP). L'attività era precedentemente gestita dalla sig.ra Cervia Maria Stella, iscritta ai "Coltivatori diretti", residente in Via P. Ratti, 66 Loc. Fiumaretta – 19031 Ameglia (SP). L'azienda dispone dei seguenti lotti, catastalmente censiti al foglio 15 del Catasto Terreni: particelle 118, 108, 109, 1190, 130, 106 (edificata) e 705 (edificata), di proprietà del sig. Castagna Renzo, residente in Via P. Ratti, 66 Loc. Fiumaretta – 19031 Ameglia (SP), che ha ceduto in affitto i terreni ad uso agricolo.

Secondo il vigente PRG i suddetti mappali ricadono in zona agricola E1 e all'interno del Piano di Bacino del Fiume Magra in ambito PI3A – Aree inondabili per T=200 anni a maggiore pericolosità relativa; inoltre quelli interessati dall'intervento di seguito descritto sono sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 42/04, tessuto IS – MA per il vigente P.T.C.P.

La nuova gestione ha in progetto di ampliare l'azienda con implementazione di allevamento di vitelli da ingrasso (destinati alla vendita) per cui sarà realizzata apposita stalla, affiancata da struttura removibile a tunnel per ricovero fieno e derrate (part. 118)

## **PROGETTO STALLA E FIENILE/RICOVERO DERRATE**

La stalla sarà destinata prevalentemente ad ospitare i capi bovini da carne (non da riproduzione) e all'allevamento di un modesto numero di suini a consumo familiare, con possibilità di adibirla a stalla ovini/caprini.

Il fabbricato sorgerà sul mappale 118, ed avrà il classico impianto rettangolare, disposto parallelamente all'argine fluviale. La pianta, di circa 100 mq, sarà suddivisa in settori distinti, al fine di tenere separate le diverse destinazioni bovine e suine, oltre a prevedere un vano per l'isolamento dell'eventuale animale malato. In particolare la zona destinata ai bovini avrà una superficie di circa 65 mq, quindi sufficiente ad ospitare almeno 10 capi.

La struttura sarà in metallo "a portale", con copertura a capanna costituita da pannelli isolanti. Il solaio presenterà un piano di calpestio in cemento grezzo con scanalature antiscivolo, avrà una lieve pendenza per favorire la raccolta dei liquami e sarà collocato a quota + 0,50 m rispetto al piano di campagna, con accesso da due rampe simmetriche poste sui due fronti est e ovest. I due prospetti lunghi saranno invece trattati in maniera differente, in relazione alle rispettive funzioni. Quello a nord, prospiciente l'argine, sarà prevalentemente tamponato con aperture "a vasistas" per il ricambio d'aria (anche la porta di accesso al locale isolamento sarà apribile a vasistas nella metà superiore), mentre il fronte sud sarà aperto sulla mangiatoia in muratura, delimitata da apposita rastrelliera e protetta dalle intemperie grazie alla falda di copertura sporgente.

Le parti di tamponamento (pannelli in legno o in lamiera coibentata) saranno completamente lavabili, trattate con prodotti non nocivi per gli animali, mentre le parti metalliche saranno in acciaio zincato.

La scelta del piano terra rialzato con sottostante intercapedine risponde al vincolo idraulico e rientra nelle misure di mitigazione in caso di eventi alluvionali. Ulteriore misura riguarda l'impiantistica elettrica destinata all'illuminazione dei locali che sarà posta a quota superiore al battente idrico (> 1,00 m).

Sarà presente idoneo impianto idraulico dotato di acqua potabile proveniente da acquedotto comunale, destinato ad alimentare l'abbeveratoio degli animali e alle operazioni di pulizia dei locali. Gli abbeveratoi, posizionati in prossimità della mangiatoia, saranno del tipo con "pressione a muso".

Vicino all'ingresso sarà posizionato un piccolo box in metallo removibile che servirà a stabilizzare l'animale in occasione di visite mediche o carico/scarico sul mezzo.

All'esterno è prevista la realizzazione di un piccolo paddock per consentire la permanenza degli animali all'aria aperta.

Gli effluenti saranno raccolti in condotte separate e stoccati temporaneamente in apposita letamaia. Questa, realizzata su platea impermeabile, sarà parzialmente interrata e dotata di idonea copertura con sistema di scolo delle acque piovane. Verrà dimensionata per almeno 10 capi di bestiame, quindi con le seguenti dimensioni:

superficie: 6x5 m = 30 mq

altezza totale = 2,5 m (di cui 1,5 m interrato e 1 m fuori terra)

volume utile = 75 mc

Dopo uno stoccaggio di almeno 90 giorni, il letame sarà utilizzato ai fini agronomici sui terreni della stessa proprietà presenti nei lotti limitrofi.

Sullo stesso mappale sarà realizzato un manufatto removibile di dimensioni 9,5x20 m, con struttura metallica a tunnel, a servizio della stalla. Tale struttura sarà tamponata con telo in PVC apribile su entrambi i fronti, così da consentire la ventilazione e il ricambio d'aria per poterla adibire a fienile e ricovero dei mangimi, che saranno conservati in sacchi sollevati da terra.

Ameglia, novembre 2021

Il professionista



Architetto  
**MAZZI**

Marta

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Marta", written over the printed name.